

---

## **statuto**

**Associazione Giovani Architetti  
Treviso – AGATV**

---

## **titolo I: denominazione, sede, durata**

---

### **art. 1**

È costituita l'associazione denominata "Associazione Giovani Architetti Treviso" fra gli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori che aderiscono al presente statuto. Essa è regolata dal presente statuto e dalle vigenti norme di legge in materia.

---

### **art. 2**

L'associazione ha la propria sede in via Celsi n°1, Treviso (TV).  
Tale sede potrà comunque essere trasferita altrove su decisione del consiglio direttivo.  
L'associazione ha durata illimitata.  
L'anno solare ha inizio il 1° (primo) Gennaio e termina il 31 (trentuno) Dicembre di ogni anno.

---

## **titolo II: scopo, oggetto**

---

### **art. 3**

L'associazione è apartitica e indipendente, non ha scopo di lucro e si propone i seguenti obiettivi:

- a) promuovere la più vasta partecipazione e il coinvolgimento verso i temi della progettazione dei giovani colleghi;
- b) sviluppare fra i giovani Architetti rapporti di amicizia e solidarietà per affrontare attraverso un vicendevole aiuto l'avvio alla professione e lo svolgimento della stessa;
- c) contribuire con il potenziale professionale e culturale dei propri associati allo studio e alla risoluzione di problematiche connesse alla professione di architetto; attraverso semi-

nari, organizzazione e partecipazione a mostre, congressi e laboratori su temi progettuali;  
d) promuovere ogni iniziativa che tenda a valorizzare e tutelare l'immagine di architetto e affermarla nei rapporti con il mondo esterno attraverso l'organizzazione e la partecipazione a mostre, congressi e laboratori sui temi progettuali, la promozione di open days e seminari;

Si prevede la divulgazione delle idee dell'AGATV attraverso mezzi stampa e pubblicità, nel rispetto della normativa vigente;

e) promuovere iniziative tendenti ad allargare il campo delle conoscenze scientifiche degli iscritti a mezzo di riunioni, incontri anche per singoli gruppi ed attraverso lo sviluppo di rapporti con associazioni professionali (anche straniere), stabilendo collegamenti e favorendo scambi culturali per promuovere l'aggiornamento e la preparazione professionale;

f) proporre delle tematiche e idee di qualità a enti pubblici e/o privati finalizzate a promuovere la qualità degli spazi urbani e dell'ambiente della provincia di Treviso. A tale scopo si costituiranno dei gruppi di studio interni all'associazione. Nel rispetto della deontologia professionale tali iniziative non configureranno incarichi di sorta;

g) promuovere e mantenere contatti con Università ed Istituti Scientifici per il continuo perfezionamento delle conoscenze dei propri iscritti, curando in particolare il collegamento tra il campo della professione e quello dell'insegnamento e della ricerca.;

h) promuovere la comune coscienza etica del fare architettura, con forti valenze estetiche nel rispetto del territorio e della sostenibilità contestualmente all'assunzione dello spirito dettato dalle norme deontologiche;

i) avvicinare i neolaureati al mondo del lavoro sia in Italia che in Europa tramite dei servizi di sostegno e informazione volti ai giovani architetti fornendo consigli utili circa la ricerca di lavoro, la preparazione del curriculum, la partecipazione a master e opportunità lavorative;

l) organizzazione di viaggi studio in Italia e all'estero, visite guidate a mostre, cantieri di rilevante interesse e luoghi naturali di particolare pregio.

---

## **art. 4**

Per raggiungere i propri obiettivi, l'Associazione può aderire ad iniziative e scopi analoghi in ambito regionale, nazionale e internazionale. L'Associazione si impegna inoltre a stabilire e approfondire collaborazioni a livello regionale, nazionale e internazionale sia a livello organizzativo che culturale.

Per tutte le attività elencate si cercheranno finanziamenti provenienti da sponsor e sostenitori per consentire una maggiore autonomia e una più ampia visibilità dell'Associazione.

---

## **titolo III: organizzazione generale**

---

### **art. 5**

L'associazione realizzerà il programma di attività tramite:

- la riunione degli associati e le Assemblee Generali;
- l'organizzazione di corsi, concorsi, conferenze, gruppi di lavoro e commissioni;
- l'organizzazione di qualsiasi attività o iniziativa giudicata utile per il conseguimento delle finalità sociali.

---

### **art. 6**

L'Associazione comprende soci effettivi, soci aderenti e soci sostenitori. Tutti gli associati, all'atto dell'iscrizione si impegnano ad accettare e rispettare le norme dello Statuto. Sono soci effettivi i professionisti iscritti all'Ordine degli Architetti, Conservatori, Pianificatori e Paesaggisti della provincia di Treviso (sezione A e B) che non abbiano compiuto il quarantesimo anno di età.

Sono soci aderenti, i laureati in Architettura, Conservazione, Pianificazione e Paesaggio e gli iscritti all'ultimo anno del corso universitario che non abbiano compiuto il quarantesimo anno di età.

Sono soci sostenitori le persone fisiche e altre entità che siano interessate a sostenere, anche economicamente, le attività dell'associazione pur non possedendo i requisiti di cui sopra.

Allo scadere dell'anno sociale, nel corso del quale il socio effettivo/aderente compie il quarantesimo anno di età, egli perde la qualifica di socio effettivo/aderente e potrà far parte dell'Associazione come socio sostenitore.

I soci effettivi hanno diritto di voto all'Assemblea Generale dei soci, i soci sostenitori e i soci aderenti non hanno diritto di voto all'Assemblea Generale.

Faranno parte dell'Associazione coloro che, avendo i requisiti necessari, presenteranno domanda al Consiglio Direttivo il quale ha 30 (trenta) giorni di tempo per accettarla.

---

### **art. 7**

Il socio ha l'obbligo del versamento della quota sociale nella misura deliberata annualmente, per ciascuna categoria di soci, dal Consiglio Direttivo e di osservare lo Statuto e i regolamenti. Il socio non deve avvalersi dell'Associazione per interessi personali bensì deve impegnarsi per promuovere attività che valorizzino il fine dell'associazione stessa.

---

## **art. 8**

Il Consiglio Direttivo potrà in casi gravi decidere l'espulsione del socio o la mancata accettazione della domanda di iscrizione per morosità, indegnità o condotta contraria alle finalità e agli interessi dell'Associazione. L'interessato tuttavia dovrà essere convocato per consentirgli di giustificarsi.

---

## **titolo IV: regolamentazione degli organi associativi**

---

## **art. 9**

Gli organi preposti al funzionamento dell'Associazione sono:  
a) l'Assemblea Generale dei Soci;  
b) il Consiglio Direttivo.

---

## **art. 10**

L'Assemblea Generale è composta da tutti i soci, come da articolo 6, in regola con il versamento del contributo sociale. L'Assemblea è convocata dal Presidente. Essa procede alle elezioni del Consiglio, ne approva la relazione annuale ed i bilanci annuali consuntivi e preventivi, delibera su tutti gli argomenti all'O.d.G. L'Assemblea Generale è ordinaria o straordinaria. L'Assemblea ordinaria si riunisce almeno una volta ogni anno entro tre mesi dalla chiusura dell'anno solare per approvare i bilanci ed i rendiconti proposti dal Consiglio Direttivo; è altresì indetta entro due mesi dalla chiusura del triennio di mandato del Consiglio Direttivo in carica, per discutere ed approvare il programma delle attività e delle iniziative del triennio successivo proposto dal Consiglio o dai singoli associati che abbiano fatto pervenire delle proposte al Consiglio stesso almeno 30 (trenta) giorni prima della data di convocazione dell'Assemblea. L'Assemblea straordinaria può essere convocata ogni qualvolta il Consiglio lo ritenga necessario e/o quando ne sia fatta richiesta al Presidente da almeno 1/5 dei soci aventi diritto al voto. I soci hanno facoltà di aggiungere oggetti all'O.d.G. dell'Assemblea straordinaria purché ne faccia domanda sottoscritta almeno 1/10 dei soci almeno 30 (trenta) giorni prima della data di convocazione dell'Assemblea. L'Assemblea può essere convocata per posta elettronica da spedirsi almeno 15 (quindici) giorni prima della data fissata. Nella lettera di convocazione deve essere contenuto l'O.d.G. la data, il luogo e l'ora della riunione. L'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero degli intervenuti e delibera a maggioranza semplice dei presenti aventi diritto di voto. Ciascun socio può farsi rappresentare da un altro socio mediante delega scritta; non potranno essere ammesse più di tre deleghe per ciascun socio. Le votazioni avverranno di norma per alzata di mano, salvo quanto previsto nell'art. 12. Hanno diritto al voto soltanto i soci effettivi in regola col versamento della quota sociale.

---

## **art. 11**

Organo esecutivo dell'Associazione è il Consiglio Direttivo che viene eletto, nel corso dell'Assemblea Generale degli associati, entro due mesi dalla chiusura del terzo anno sociale del triennio di mandato. La votazione dei candidati avviene a scrutinio segreto e sono esprimibili preferenze pari al numero dei componenti del Consiglio. Sono eletti gli associati effettivi che, candidati, ottengono il maggior numero di voti.

---

## **art. 12**

Il Consiglio Direttivo, è formato da un numero di membri eletti tra i soci effettivi che varia da cinque (fino a cento iscritti), a sette (oltre i cento iscritti).

Il Consiglio Direttivo si compone di:

- a) un Presidente, il quale rappresenta l'Associazione, convoca e presiede il Consiglio, presiede l'Assemblea e compie tutti gli atti non espressamente riservati al Consiglio o che gli siano espressamente delegati;
- b) un Vicepresidente che fa le veci del Presidente in caso di sua assenza;
- c) un Segretario, il quale redige i verbali delle sedute del Consiglio e dell'Assemblea ed è responsabile della tenuta degli atti dell'Associazione;
- d) un Tesoriere, il quale provvede all'Amministrazione del patrimonio dell'Associazione, tiene i libri contabili e risponde della cassa dell'Associazione;
- e) da uno a tre Consiglieri.

L'associazione è rappresentata dal Presidente o dal Vicepresidente o da altro associato delegato dal Presidente. I componenti sono eleggibili consecutivamente per un massimo di due mandati. Le cariche sociali non sono retribuite, ma è ammesso il rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dei compiti di istituto. Le spese non delegate ai singoli consiglieri sono disposte esclusivamente dal Consiglio Direttivo. Il Consiglio Direttivo designa nel proprio ambito le singole cariche.

Le riunioni del Consiglio Direttivo sono aperte ai soci, in qualità di uditori, con esclusione delle votazioni.

Non possono far parte del Consiglio Direttivo i soci che rivestono cariche politiche o amministrative all'interno delle Pubbliche Amministrazioni.

---

## **art. 13**

Compiti del Consiglio Direttivo sono principalmente:

- a) applicare lo Statuto dell'Associazione;
- b) dare esecuzione al programma approvato dall'Assemblea Generale triennale degli associati;
- c) attivare, compatibilmente con le risorse eventualmente disponibili, ulteriori iniziative secondo le finalità espresse dall'art. 3;
- d) valutare la candidatura dei nuovi soci.

---

## **art. 14**

Il Consiglio Direttivo si riunisce ogni qualvolta ne faccia richiesta il Presidente o tre dei suoi componenti. Per la validità delle deliberazioni è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti. In caso di parità di voti prevale quello del Presidente. Il Consiglio Direttivo può delegare specifiche funzioni ai singoli consiglieri.

---

## **art. 15**

Qualora nel corso dell'anno non fossero più disponibili uno o più componenti del Consiglio Direttivo, il Consiglio stesso procederà alla loro sostituzione nominando i primi non eletti delle ultime votazioni in ordine di preferenze ricevute. In deroga ai limiti di età previsti nell'art. 7, l'associato, che al compimento del quarantesimo anno di età ricopre la carica di consigliere, decade dalla carica e perde la qualifica di socio effettivo alla fine del mandato.

---

## **art. 16**

All'interno dell'Associazione si possono costituire dei Gruppi di Studio per affrontare problemi e questioni professionali e di categoria che si ritengono di comune interesse per i soci. Detti Gruppi sono creati da libera formazione di soci o dal Consiglio Direttivo e devono sottoporre al Consiglio, per avere la sua approvazione, il programma che intendono svolgere. Il Consiglio può nominare un coordinatore (che può far parte o meno del Consiglio Direttivo) che presiederà ciascun Gruppo di lavoro il quale si avvarrà dei soci che si dichiarino disponibili a far parte del gruppo stesso. Il funzionamento dei Gruppi di lavoro è regolato dal Consiglio Direttivo. Ciascun Gruppo di studio dovrà sottoporre periodicamente, con scadenze indicate dal Consiglio, lo stato delle iniziative portate avanti.

---

## **art. 17**

Sarà istituito l'organo di comunicazione della Associazione. Il Consiglio provvederà alla nomina di un responsabile per il funzionamento dello stesso.

---

## **titolo V: patrimonio**

---

### **art. 18**

Le entrate dell'Associazione derivano:

- a) dalle quote annuali di iscrizione;
  - b) dalle contribuzioni volontarie e straordinarie;
  - c) dagli sponsor sostenitori dell'associazione ed eventuali finanziatori esterni;
  - d) dalle eventuali attività accessorie a quelle istituzionali compresa l'attività commerciale
- È vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

---

## **titolo VI: disposizioni finali**

---

### **art. 19**

Le clausole del presente Statuto non potranno essere modificate che attraverso una delibera dell'Assemblea Generale convocata a tale scopo.

La delibera sarà valida con la presenza di almeno 2/3 dei soci aventi diritto di voto e se otterrà il voto favorevole della maggioranza semplice dei soci presenti aventi diritto di voto.

Per quanto non contenuto nel presente Statuto si fa rinvio alle norme consuetudinarie di legge.